

LE MERAVIGLIOSE GOLE DEL VERDON

Piccola Guida per turisti in bicicletta

Gianni Zanoia

La meta del nostro viaggio si trova in Provenza ed in particolare sul lato nord del dipartimento del Var, un territorio di 6.000 km quadrati, compresi tra le Alpi Marittime a est, le Bocche del Rodano ad ovest e la Costa azzurra a sud, da Cannes fino ad arrivare quasi a Marsiglia, un litorale lungo 100 km, con luoghi mitici come Saint Tropez e Saint Raphael. Le Gorges del Verdon rappresentano il Canyon più grande d'Europa con gole profonde da 250m a 750m ed un percorso sinuoso lungo 20 km.



Veduta delle Gole

La maestosità del paesaggio è confrontabile solo con quella del Gran Canyon del Colorado, che però è meno sinuoso e verdeggiante. La sua percorrenza è possibile lungo alcuni sentieri affrontati ogni anno da migliaia di turisti, ma anche il torrente è un richiamo irresistibile per esperti canoisti o patiti del rafting.

La località di riferimento per il nostro viaggio è Comps sur Artuby ad una distanza di 500 km e quindi abbiamo pensato all' utilizzo dell'auto per il viaggio. Scelto i tratti

autostradali: Milano-Genova-Ventimiglia e poi in direzione Marsiglia superando Cannes e Frejus l'uscita per Draguignan . Una comoda indicazione Gorges du Verdon ci ha portati all'interno per una quarantina di km ed alla nostra meta Comps sur Artuby dopo 6 ore circa dalla partenza, includendo anche la sosta per il pranzo.

La scelta di Comps come punto di partenza per le gite in bicicletta verso le Gole del Verdon è stata motivata dai consigli di alcuni cicloturisti che ci erano già stati ed avevano individuato in questo paesino il punto di partenza ideale per raggiungere le strade panoramiche di destra (D 952) e di sinistra (Corniche Sublime D 71) che, distano una decina di km e percorrono le Gole con la possibilità di gustare dei panorami mozzafiato prima di congiungersi alla fine del Canyon allo sbocco del Verdon nel lago di Saint Croix.

A Comps abbiamo soggiornato nell'unico albergo il " Grand Hotel Bain", che è 2 stelle, quindi alla portata di quasi tutti, dove si possono gustare in pieno le prelibatezze della cucina provenzale.

A Comps da vedere una bella cappella duecentesca ed un pittoresco ponte romano, ma per i nostri dopocena è stata fondamentale la torre ristrutturata alla sommità del paese che ci ha permesso delle visioni astrali quasi perfette, grazie alla scarsa illuminazione notturna dei luoghi.

Il centro di gran lunga più attrezzato sul piano turistico è Castellane, che si trova alcuni km dall'imbocco nord delle Gole e presenta nei dintorni e lungo il fiume numerosi campeggi ben attrezzati. Castellane promette senz'altro svaghi e divertimenti a iosa, ma la nostra scelta è stata quella dei ciclisti duri e puri, la più austera Comps.



In bici sulle Gorges

I 2 giorni che consentono una visita che riteniamo accettabile al Verdon li possiamo equiparare a 2 prove di Triathlon: bici sulle panoramiche + a piedi per salire e scendere il canyon e percorrere i sentieri a livello del fiume + nuoto nel Verdon.

Non ci sono piste ciclabili, ma il traffico è minimo e il fondo stradale buono, la guida per strade e sentieri del Verdon si trova in albergo anche in italiano.

Il 1° giorno, abbiamo percorso la panoramica di sinistra, 25 km per raggiungere l'Hotel des Cavaliers, con tratti faticosi, ma panorami epici: il Balcon della Mesla, il Pont de l'Artuby, i Tunnels de Fayet. Subito dopo l'Hotel c'è l'indicazione del sentiero che scende al fiume, quindi legata al bici, si percorrono i 300 metri di dislivello lungo un sentiero molto impegnativo (meglio avere un bastone da montagna). Arrivati in fondo ci meritiamo un bel bagnetto ristoratore nelle fresche acque vicino ad una passerella ipertecnologica che porta all'altro lato delle gole.

E' possibile seguire il corso del fiume verso valle sempre sul lato sinistro per un'ora e mezza (percorso impegnativo) ed arrivare ad un'altra zona definita magica "l'Imbut", per poi risalire dall'uscita Vidal (molto impegnativa) e tornare a piedi all'Hotel des Cavaliers.



Pont de Soleils

Il ritorno in bici fino a Comps è duretto e quindi è meglio misurare le forze nel tratto a piedi lungo il fiume.

Il 2° giorno, siamo partiti per vedere da vicino il fiume sul lato destro, la strada per Trigance e poi fino al Pont de Soleils è sempre in leggera discesa e questo è molto gradevole dopo le fatiche del giorno precedente. Superato il ponte si prende a sinistra la D952 seguendo il fiume, poi la strada comincia a salire e superato uno stretto e corto tunnel, si prende la strada asfaltata che scende al fiume, verso il Coloir Samson, uno dei punti più stretti delle Gole, dal

quale parte il sentiero Martel.

Arrivati alla fine della strada, si lega la bici e si scende al fiume per una scalinata molto comoda, appena raggiunto il fiume, risalendo per 50 m c'è una splendida pozza per bagno e tuffi.

Poi si può iniziare a scendere lungo il Verdon seguendo un sentiero agevole e ben tracciato.

Il sentiero è lungo 10 km ed il tempo di percorrenza è 6 ore, la presenza di un tunnel lungo 700 m, impone l'uso di torcia elettrica, eventualmente noleggiabile sul posto. Raggiunto lo Chalet de la Maline si può risalire dal fiume e tornare in Taxi alle bici, oppure rientrare per lo stesso sentiero quando si vuole, in ogni caso lo spettacolo è garantito e merita la gita.

Il ritorno a Comps è quasi tutto in salita, ma pedalabile, dal colle prima di Comps si vedono i campi di lavanda.

Il giorno successivo prima del ritorno ci siamo concessi una gita in auto al lago di Saint Croix lungo la Corniche

Sublime rivedendo i luoghi mitici del primo giorno ed altri ancora e concludendo con il rituale giro in pedalò .



Coloir Samson